

Vangelo di Mercoledì 25 Marzo 2020 (Lc 1, 26b-38)

In quel tempo. L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

“*Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te*” vorrei partire da queste parole e provare ad immedesimarmi in Maria quando le sentì. Nel nostro linguaggio si potrebbe tradurre così: “Esplodi di gioia tu che sei il centro delle attenzioni di Dio perché ha deciso di stare con te per sempre!”. Provando a mettermi nei suoi panni credo che sarei rimasto senza parole. Com'è possibile che colui che può tutto, che non posso nemmeno comprendere, che va al di là di ogni mia immaginazione, che non ha in sé altro che bellezza e grandezza, proprio lui abbia me (povero e fragile) come centro delle sue attenzioni! Ci credo che è rimasta turbata. Ma non finisce qui, anzi: “*Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine*”. Sempre traducendo: “In te Dio ha messo la sua presenza e farà crescere e nascere se stesso proprio da te. Egli sarà grande tanto che manterrà la promessa fatta ai padri antichi e porterà nel mondo la pace che tanto manca.” Che meraviglia!

Io vorrei portare queste parole a tutti noi, a te che stai leggendo. Dio oggi sta dicendo la stessa cosa a te, a me, a chiunque voglia ascoltarlo. La sua parola ha bisogno di essere accolta da te, dal tuo cuore, perché possa incarnarsi in una persona nuova che farà tutto ciò che il Signore ha promesso. Quella persona nuova sei sempre tu, ma non semplicemente tu! Quando hai ricevuto il battesimo lo Spirito Santo di Dio, di Gesù, è entrato in te, allo stesso modo che in Maria. L'unica diversità è che in lei l'ha fatto in modo fisico, facendo un'altra persona, mentre in te lo vuole fare coinvolgendo la tua vita. Facendoci suoi fratelli Gesù ha “imposto” al Padre tutti noi come figli ed il Padre ha accettato di donarci tutto come al suo figlio! Il nostro “*avvenga per me secondo la tua parola*” (come quello di Maria) permette ogni giorno a Dio di avere dei figli sulla terra con lo stesso potere del suo Unigenito: il potere di

amare fino alla morte, il potere di passare lo spirito di Dio agli altri, il potere di non arrendersi alla fatica, alla sofferenza, alla paura... il potere di affidarsi alla sua volontà perché sia la salvezza del mondo.

Oggi Dio mi/ti dice: “Rallegrati perché puoi essere pieno di me, puoi vincere ogni male. Io sono con te e lo sarò sempre.”

Buona giornata